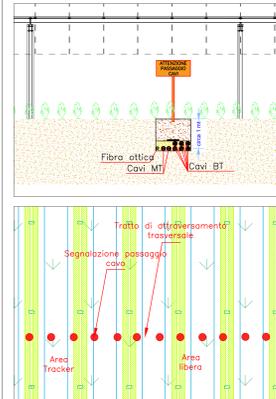
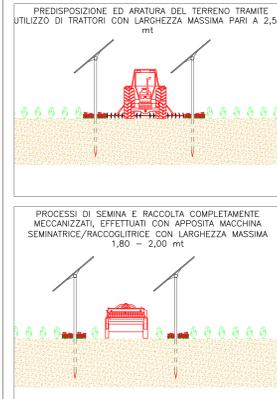


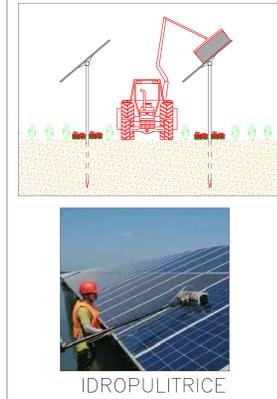
La raccolta nelle fasce di coltivazione perimetrale con alberature di altezza superiore a 3 mt verrà effettuata mediante l'utilizzo di scuotitori "a ombrello", normalmente utilizzati per la raccolta negli oliveti di tipo intensivo e superintensivo. In alternativa, dove risultasse difficoltoso effettuare una raccolta con alto grado di meccanizzazione, è possibile comunque utilizzare scuotitori manovrati da operai. Questa tecnica è allo stesso modo diffusa da anni e molto utilizzata per la raccolta delle olive. Le scelte del piano colturale lungo le fasce perimetrali sono compatibili con le esigenze di sicurezza (recinzione, videosorveglianza ecc) dell'impianto fotovoltaico e la necessaria meccanizzazione dell'attività agricola



La necessità di garantire un surplus di sicurezza rispetto all'ordinaria realizzazione di un campo fotovoltaico, data la convivenza della produzione energetica con la produzione agricola, ha guidato la progettazione dell'impianto. Si è scelto di disporre i cavidotti interni di connessione in modo da concentrarli in pochi attraversamenti; il tracciato dei cavidotti interrati sarà debitamente segnalato tramite cartellonistica identificativa. E' prevista la sottoscrizione tra i due produttori (di attività agricola e di attività energetica) di un disciplinare che regolamerà le attività all'interno dell'area, stabilendo le condizioni operative in osservanza alle norme di sicurezza sull'ambiente di lavoro, prevedendo periodiche riunioni allo scopo di monitorare le attività svolte, programmare le future e garantire la sicurezza.



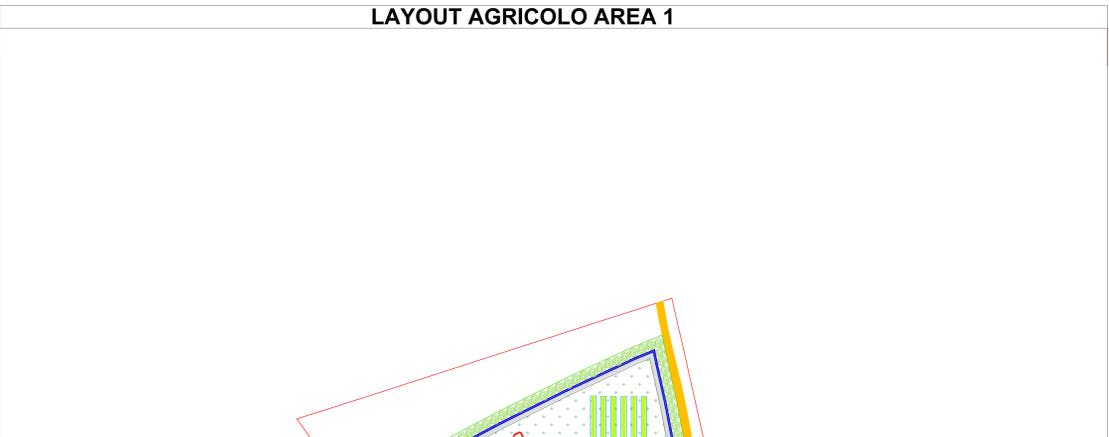
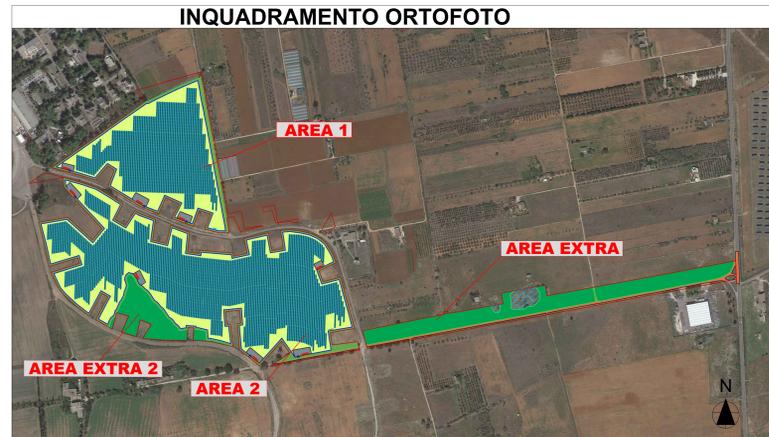
Per le operazioni preliminari di aratura e concimazione saranno impiegati utensili trainati da macchine trattrici (le cui dimensioni standard non superano i 2,55 mt in larghezza). Pertanto la distanza tra le strutture dei pannelli fotovoltaici permette l'utilizzo di macchine trattrici qualora necessarie per la coltura scelta. Per le operazioni di semina e raccolta verrà invece utilizzata un'apposita macchina seminatrice/raccoltrice, con ingombri massimi sino a 2 m circa, compatibili con le attuali macchine in produzione standard. Pertanto, l'architettura di impianto consente che le principali attività agricole possano essere svolte in condizioni di estrema sicurezza pur utilizzando macchinari di ordinaria produzione.



La pulizia dei pannelli fotovoltaici verrà effettuata utilizzando unicamente acqua demineralizzata, evitando così lo sversamento di detergenti chimici sulle colture. Il lavaggio sarà eseguito da ditte specializzate, con una cadenza di due cicli di lavaggio ogni anno. La manutenzione dei tracker sarà minima, riguardando unicamente la sostituzione delle batterie delle centraline elettroniche (ogni 5 anni circa) e dell'olio motore dell'impianto di rotazione dei tubi (ogni 2 anni circa). Le macchine per la pulizia dei pannelli seguiranno gli stessi percorsi utilizzati dalle macchine in uso alle attività agricole.

Centraline di controllo parametri microclimatici per lo studio del clima in esercizio dell'impianto

Sistema di sensoristica diffusa che permette di verificare da remoto le micro-dinamiche dei campi coltivati.



LEGENDA

- Cella frigo
- Cabina campo
- Cabina deposito
- Cabina ausiliare
- Area coltivazione interna
- Fascia di impollinazione
- Gruppo di 20 Arnie
- Impianto videosorveglianza e illuminazione
- Recinzione
- Perimetro catastale di proprietà
- Viabilità interna
- Ingresso campo fotovoltaico
- Uliveto coltivazione esterna
- Finocchio coltivazione interna

SEZIONE LOTTO D'IMPIANTO AGRIVOLTAICO

Le colture scelte che si susseguiranno nel piano colturale sono:

SUCCESSIONE CULTURALE

L'avvicendamento colturale, ossia la variazione della specie agraria coltivata nello stesso appezzamento, viene riportato nel disciplinare della conduzione biologica di un campo agricolo; la pratica della rotazione colturale permette di evitare che i terreni vadano incontro alla perdita della fertilità, in agricoltura biologica la prima regola per un'adeguata sostenibilità è il mantenimento della biodiversità.

TIPO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Le colture scelte sono colture breviurne con un basso fabbisogno idrico. L'irrigazione sarà un'irrigazione di soccorso nelle stagioni più siccitoseed in alcune fasi fenologiche della pianta in cui sarà necessario integrare l'acqua con una soluzione nutritiva biologica. L'irrigazione dei vari campi, in virtù dei datcampionati relativi all'umidità del terreno, sarà mirata a contrastare in maniera puntuale lo stress idrico delle piante.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI LECCE
COMUNE DI GALATINA

PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PINTA" CONNESSO ALLA RTN DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19285,28 KWdc E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 19285,28 KWac E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTI NEL COMUNE DI GALATINA (LE), CON PIANO AGRONOMICOMICO PER L'UTILIZZO A SCOPI AGRICOLI DELL'AREA.

UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI GALATINA (LE)
FG. 46 PARTICELLE 1-2-9-10-11-68-70-75-79-82-85-87-91-95-96-97-102
FG. 47 PARTICELLA 4

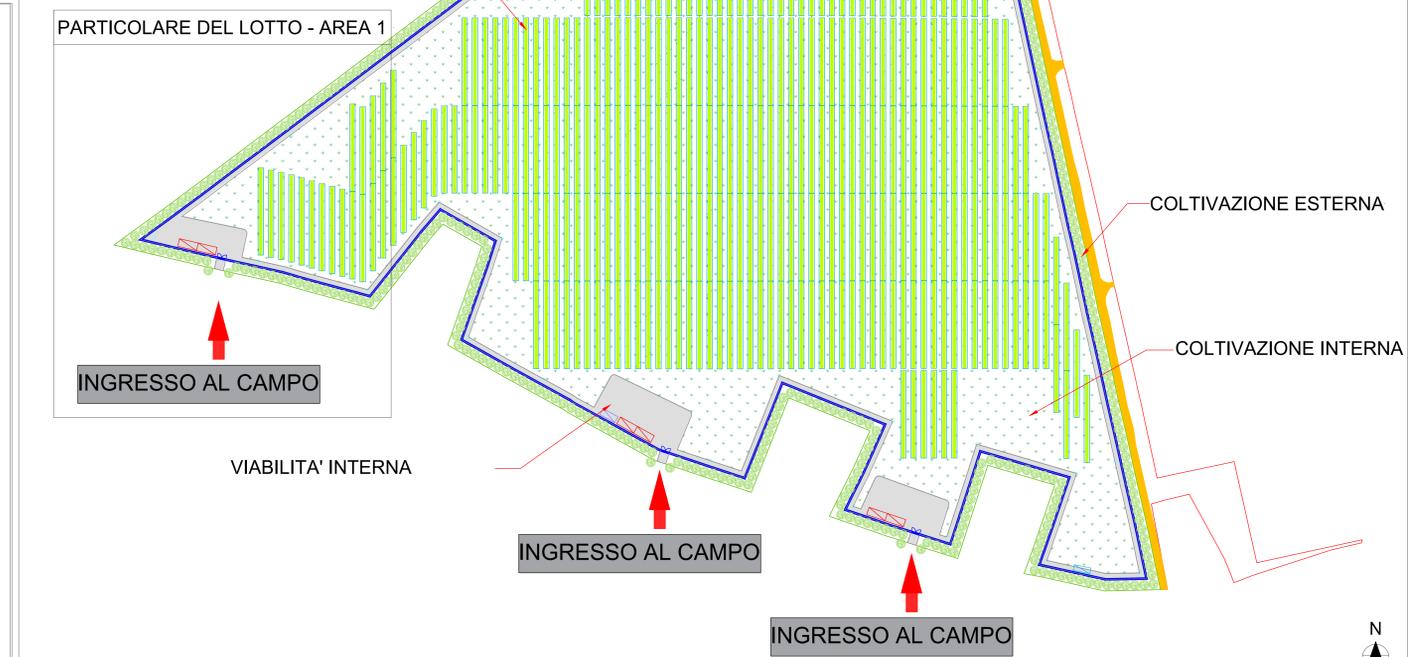
TITOLO: STUDIO DI COMPATIBILITA' TRA ATTIVITA' AGRICOLA E INSTALLAZIONE FOTOVOLTAICA - LOTTO 1
CODICE ELABORATO: Analisi Paesaggistica_10
SCALA: 1:1.000 - 1:500

DATA	MOTIVO REVISIONE	REDATTO	APPROVATO
01.12.22	PRIMO CARICAMENTO	ING. CIRACI'	N/A

PROGETTISTA: ING. FRANCESCO CIRACI'

COMMITTENTE: COLUMNS ENERGY s.p.a.
C.F./P.IVA 10490670962
Città MILANO CAP 20121
Via Fiori Oscuri, 13
PEC: columnsenergysrl@legalmail.it

INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciriaci Francesco
Sede legale: San Lorenzo n. 2, Ceglie Messopica (Br), 72013,
Cell. 3382283900,
Email: ciriaci@ingenium.it



COLTIVAZIONE BIOLOGICA AL PRIMO ANNO (DA PIANO CULTURALE):

Il Finocchio (*Foeniculum vulgare dulcis*) specie appartenente alla famiglia delle ombrellifere. Pur adattandosi a diversi tipi di terreno, predilige quelli di medio impasto e tendenzialmente soffici in modo tale che si evitino fenomeni di ristagno idrico che potrebbero danneggiare la coltura e con una buona percentuale di sostanza organica. Essendo una pianta di origine mediterranea teme il gelo e le temperature al di sotto degli zero gradi in quanto, tali temperature, porterebbero ad alterazioni dei tessuti e lesioni alo grumolo. È una coltura che non richiede molte lavorazioni e quelle necessarie vengono eseguite tutte meccanicamente, limitando così la presenza di manodopera nei terreni interessati.

Finocchio Altezza massima pianta 60 - 80 cm

DATI CATASTALI AREA 1

LOTTE DI IMPIANTO				
N°	Comune	Foglio	Particella	Tipologia opere
1	Galatina	46	70	Lotto 1
2	Galatina	46	75	Lotto 1
3	Galatina	46	9	Lotto 1
4	Galatina	46	87	Lotto 1
Superficie Lotto 1				87.050 mq

APICOLTURA

Ai sensi dell'art. 1 della legge 313/2004 l'apicoltura è dichiarata attività di interesse nazionale (L. 313/2004)

I ruoli principali dell'attività apistica sono molteplici:

- ✓ produzione diretta di reddito (miele, polline, propoli, gelatina reale, cera e servizio d'impollinazione);
- ✓ produzione indiretta di reddito attraverso l'impollinazione delle colture agrarie e forestali;
- ✓ salvaguardia dell'ambiente attraverso l'impollinazione delle specie spontanee;
- ✓ indicatore dello stato di salute del territorio;
- ✓ modello di sfruttamento non distruttivo del territorio; preservare e rendere produttivi ecosistemi in degrado o comunque marginali

Fasce di impollinazione

Le fasce di impollinazione sono intese come uno spazio ad elevata biodiversità vegetale, in grado di attirare gli insetti impollinatori (api in primis) fornendo nettare e polline per il loro sostentamento e favorendo così anche l'impollinazione della vegetazione circostante (colture agrarie e vegetazione naturale).

Nell'area d'impianto, per l'organizzazione dell'attività apistica, è prevista la collocazione di n. arnie:

- area 1 n. 20 circa;
- area 2 n. 20 circa.